

## Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

### FAQ 90

Quesito pervenuto dal Comune di Palermo

*La presente per un un parere sulla fattispecie indicata in oggetto, che riguarda una quantità significativa di casi che vengono rilevati dagli sportelli territoriali dell'Agenzia per la casa, nell'ambito dell'erogazione delle 3 tipologie di contributi diretti di cui alla vostra faq n°72.*

*Sorge infatti il dubbio su come sostenere il mantenimento dell'alloggio quando è presente un insoluto delle quote condominiali. In particolare nel caso specifico di quelle persone che non necessitano "semplicemente" di un rimborso (come avviene per le utenze), ma del pagamento di debiti accertati. Tale intervento a volte sarebbe necessario anche a tutela di coloro che, pur essendo proprietari degli appartamenti, hanno pignoramenti in corso che mettono a rischio la loro posizione all'interno degli alloggi. Molto spesso infatti si tratta di proprietari di casa in situazioni di gravi difficoltà che possono essere aiutati solo con un sostegno al pagamento delle utenze.*

*La cabina di regia dell'Agenzia per la casa ha elaborato la seguente ipotesi di procedura che si intende sottoporre al parere delle SS.LL. :*

*- Dichiarazione dell'amministratore del condominio che attesta il debito dell'inquilino, dal quale si possano evincere le singole voci di spesa e contestualmente comunichi un conto corrente su cui saldare il debito; tale dichiarazione andrebbe supportata da una ulteriore dichiarazione attestante l'impegno di rinuncia ad ogni azione giuridica di rivalsa nei confronti dell'utente una volta ricevuta la somma dal Comune di Palermo.*

*- Dichiarazione dell'utente che attesta di avere il debito e che richiede che venga saldato direttamente con accredito sul conto corrente del condominio.*

*Nello specifico si intende garantire la tracciabilità dei flussi finanziari a dimostrazione dell'avvenuta spesa, individuando quelle tipologie coerenti con le Linee Guida del Programma: ovvero si potrebbero considerare ammissibili in quota parte ESCLUSIVAMENTE quelle spese imputabili alle utenze condominiali, escludendo le quote dovute per lavori di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie.*

Il Comune di Palermo ad integrazione di quanto già indicato con quesito numero 72 chiede un parere su come sostenere il mantenimento dell'alloggio quando è presente un insoluto delle quote condominiali. Nel quesito il Comune specifica che l'insoluto riguarda esclusivamente spese imputabili alle utenze condominiali, escludendo le quote dovute per lavori di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie. Nello specifico si chiede conferma circa la proposta di una specifica procedura di rendicontazione che intende garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e che pertanto prevede i seguenti passaggi:

- Dichiarazione dell'amministratore del condominio che attesta il debito dell'inquilino, dal quale si possano evincere le singole voci di spesa;

- Comunicazione dell'amministratore del conto corrente su cui saldare il debito e dichiarazione attestante l'impegno di rinuncia ad ogni azione giuridica di rivalsa nei confronti dell'utente una volta ricevuta la somma dal Comune di Palermo.

- Dichiarazione dell'utente che attesta di avere il debito e richiesta di accredito sul conto corrente del condominio.

Come già riportato nel quesito 72 i Contributi a sostegno di situazioni di morosità incolpevole, per sopravvenuta impossibilità di pagare il canone di locazione sono ammissibili su fondi PON Metro. In questa ottica e come già indicato dal Comune, è necessario verificare le tipologie di spese che sono dovute al Condomino. Viene quindi confermato che le spese ammissibili in questo caso sono esclusivamente le spese per servizi (es. impresa di pulizie, portiere, utenze del condomino e relative agli spazi comuni, costi di gestione, ecc.) mentre non possono essere considerate spese ammissibili debiti nei confronti del condominio per spese relative a ristrutturazioni e/o altri interventi di manutenzione ordinaria dello stabile.

Con riferimento alle procedure di rendicontazione, si ritiene la documentazione indicata sufficiente per garantire tracciabilità dei flussi finanziari e determinazione del contributo spettante, unitamente a documentazione comprovante l'effettiva ammissione del destinatario al contributo, l'effettiva erogazione del contributo da parte del Comune (Mandato e Quietanza) oltre al Patto sottoscritto per la presa in carico. Sulle indicazioni più generali e relative alla documentazione necessaria da allegare alla rendicontazione si rinvia a quanto riportato nelle istruzioni operative e strumenti per il beneficiario del 30 06 2020.